


 Carlo Gadaleta Calderola,  
 Agici Finanza d'Impresa

# Fotovoltaico: megawatt di novità

Carlo Gadaleta Calderola \*

Il Conto Energia 2007 presenta nuove possibilità di investimento e di risparmio per chi installa un impianto di piccole o medie dimensioni: da una bolletta più leggera alle tariffe agevolate, tutte le opportunità del nuovo pacchetto di incentivi in Finanziaria

Il Decreto del 28/07/2005 ha introdotto in Italia gli incentivi in "Conto Energia", un nuovo strumento per finanziare gli investimenti in fotovoltaico. La peculiarità del Conto Energia è che valorizza direttamente la produzione da impianti fotovoltaici e garantisce un rientro dell'investimento in tempi certi.

Il Conto Energia si è reso necessario in quanto il principale strumento nazionale di sostegno delle rinnovabili, i Certificati Verdi, garantendo il medesimo finanziamento per tutte le tecnologie rinnovabili, non è sufficiente a rendere competitivo il fotovoltaico, che è la tecnologia più costosa tra le energie alternative.

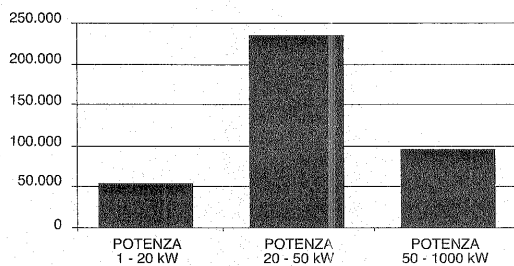
## I risultati del Conto Energia nel 2005 e 2006

Dal settembre 2005 al giugno 2006 sono state presentate circa 37.000 domande di finanziamento in Conto Energia e ne sono state accettate circa un terzo, pari ad una potenza complessiva di circa 380 MW. La forte richiesta di finanziamenti ha fatto sì che nei primi 6 mesi dell'anno fosse già esaurita tutta la potenza incentivabile per il 2006.

Tali dati incoraggianti vanno però valutati con cautela, in quanto molte delle

richieste hanno, con tutta probabilità, fini speculativi. Diversi soggetti hanno infatti presentato progetti per assicurarsi una buona posizione nella graduatoria dei finanziamenti, spesso senza possedere i requisiti tecnico-finanziari necessari per la successiva realizzazione dell'impianto. E' quindi probabile che una parte degli impianti ammessi all'incentivo non saranno realizzati o saranno realizzati in tempi non brevi, anche a causa delle normative regionali, che in alcuni casi possono ostacolare gli investimenti.

## POTENZA FOTVOLTAICA AMMESSA AGLI INCENTIVI DEL CONTO ENERGIA TRA SETT. 2005 E GIU. 2006



Fonte: Aper-Gse, 2007

\* Senior Analyst di Agici Finanza d'Impresa

## L'INCENTIVO IN CONTO ENERGIA IN RELAZIONE AL TIPO DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO

	Potenza nominale dell'impianto P [kW]	Impianti FV non integrati [€/kWh]	Impianti FV parzialmente integrati [€/kWh]	Impianti FV con integrazione architettonica [€/kWh]
A	1 = P = 3	0,40	0,44	0,49
B	3 < P = 20	0,38	0,42	0,46
C)	P > 20	0,36	0,40	0,44

### L'evoluzione legislativa

Per questi motivi, nonostante la sua nascita recente, il Conto Energia è stato già revisionato due volte, nel 2006 e nel 2007.

La prima modifica (Decreto del 6 Febbraio 2006) era soprattutto volta ad incrementare il tetto di potenza incentivabile annualmente (100 MW) che, come si è detto, era stato superato in breve termine dalle domande di finanziamento.

La seconda modifica risale al 24 Febbraio 2007 e fa parte della cosiddetta "lenzuolata energetica" del Ministro Bersani. Le principali innovazioni del decreto, che saranno valide a partire dal Maggio 2007 sono due:

1. l'abolizione delle graduatorie e del numero chiuso che finora hanno limitato l'accesso ai finanziamenti;
2. maggiorazione dell'incentivo per particolari soggetti o tipologie di interventi.

### Il funzionamento del Conto Energia 2007

Lo scopo principale del Conto Energia è quello di offrire una rendita a chi installa un impianto fotovoltaico di piccole e medie dimensioni.

Per l'investitore, il vantaggio economico derivante dall'impianto fotovoltaico connesso alla rete è duplice:

- risparmio in bolletta, in quanto i kWh prodotti vengono sottratti al suo consumo annuo;
- remunerazione diretta dei kWh prodotti ad una tariffa agevolata per 20 anni.

In seguito al Decreto di febbraio la remunerazione diretta varia in base alla tipologia di impianto fotovoltaico. I principali parametri che determinano l'entità dell'incentivo tariffario sono la dimensione dell'impianto ed il suo grado di integrazione con la struttura architettonica che lo ospita.

La figura 2 evidenzia che, in base a

questi due parametri, l'incentivo può variare da 0,36 €/kWh per i grandi impianti industriali non integrati negli edifici fino a 0,49 €/kWh per i piccoli impianti domestici integrati.

Gli incentivi sono poi ulteriormente maggiorati del 5% nel caso di impianti realizzati su scuole, ospedali e piccoli comuni e, fino al 30%, se l'edificio è certificato sul piano del risparmio energetico. Infine, per l'investitore è possibile cumulare il Conto Energia con altri incentivi pubblici (comunitari, statali, regionali, locali) purché non eccedano il 20% del costo dell'investimento.

### Valutazione economica del Conto Energia 2007: alcuni esempi concreti

Per valutare la convenienza economica dell'installazione di un impianto fotovoltaico bisogna quindi considerare numerosi parametri.

Nella figura 3 si esemplificano i tempi di ritorno di un investimento in un impianto da 3 kW, parzialmente integrato nella struttura abitativa, tarato per i consumi

di una famiglia di quattro persone.

Il costo dei pannelli (ipotizzando un costo di 7.000 euro al kW più Iva al 10%) è di 23.100 euro.

Il primo beneficio da considerare è il risparmio in bolletta garantito dall'impianto. La produzione dell'impianto dipende però dalla tecnologia utilizzata (più o meno efficiente), dalla sua posizione, ma soprattutto dal suo irraggiamento. L'impianto considerato di 3kW produrrà, infatti, circa 3.300 kWh l'anno se realizzato nel Nord Italia e 4.500 kWh se localizzato Sud. L'impianto realizzato a Nord, determinerà quindi un risparmio in bolletta di circa 660 € l'anno determinato, e beneficerà di una tariffa incentivante pari a 1.440 €; complessivamente determinerà un beneficio economico di 2.100 €. Per l'impianto localizzato a sud il beneficio economico complessivo sarà invece di 2.800 €, che per circa 900 euro dipenderà dal risparmio in bolletta e per circa 1.900 € dall'incentivo del Conto Energia. Nel Centro Italia si avrà una situazione intermedia. In relazione alla localizzazione dell'impianto, il tempo di ritorno dell'investimento sarà quindi compreso tra 7 anni e 9 anni.

L'investimento potrà essere maggiormente remunerativo se l'impianto fotovoltaico riguarda particolari tipi di edifici/località/interventi come precedentemente indicato. La figura 3 esemplifica la massima riduzione del tempo di ritorno degli investimenti in questi casi particolari; nell'ipotesi più ottimistica (impianto localizzato a Sud con forti contributi locali) l'impianto potrà ripagarsi in poco meno di 6 anni.

## VALUTAZIONE ECONOMICA CONTO ENERGIA (IMPIANTO DA 3KWH, CON SCAMBIO SUL POSTO E PARZIALMENTE INTEGRATO)

Località	Risparmio Energia (kWh/anno)	Risparmio Economico (€/anno)	Tempo di Ritorno (anni)			
			Caso Base	Con magg. 5% (scuole, ospedali, piccoli comuni)	Con premio 30% (se abbinato a interventi di risp. Energetici certificati)	Contributo Enti Locali 20% (max)
Nord	3300	2112	9,9	9,6	8,2	8,0
Centro	3900	2496	8,4	8,1	7,0	6,7
Sud	4500	2880	7,3	7,0	6,0	5,8

Fonte: elaborazioni su dati Enea-La Repubblica, 2007